



Genova, 6 novembre 2018 - Anche Genova come altre città italiane si mobilita: un pomeriggio per iscriversi al registro donatori di midollo osseo (IBMDR) con sede presso il Galliera e donare una speranza al piccolo Alessandro Maria, il bimbo di un anno e mezzo la cui storia sta commuovendo il Paese. Affetto da una malattia genetica rarissima (la linfoistiocitosi emofagocitica), per sopravvivere deve, infatti, trovare un donatore compatibile per ricevere un trapianto di midollo osseo.

Chi vuole diventare un potenziale donatore, per Alessandro Maria o per una qualsiasi delle 1.800 persone che ogni anno hanno necessità di un trapianto per vincere una malattia del sangue, è invitato a venire venerdì 16 novembre presso il Servizio trasfusionale dell'ospedale Galliera dalle 14.30 alle 18.30.

“La presenza del Registro Nazionale dei Donatori di Midollo Osseo a Genova, presso l’ospedale Galliera - aggiunge la vicepresidente e assessore alla Sanità di Regione Liguria Sonia Viale - è per tutti noi motivo di grande orgoglio: sono certa che i genovesi e i liguri sapranno rispondere a questo appello con grande generosità. La donazione è un gesto di solidarietà assolutamente gratuito, visto che, solitamente, donatore e ricevente non si conoscono. Il mio invito è quindi quello di recarsi presso il Galliera nel pomeriggio di venerdì 16 novembre per dare una speranza di vita in più al piccolo Alessandro e a tutti coloro per i quali il trapianto di midollo da un donatore compatibile rappresenta l’unica speranza di vita”.

L’unica cura efficace contro molte malattie del sangue come leucemie, linfomi e mielomi, talassemie, disordini congeniti dell’età pediatrica e, in casi particolari, malattie autoimmuni e tumori solidi, consiste proprio nel trapianto di midollo osseo e di cellule staminali emopoietiche. Purtroppo solamente una persona su 100mila è compatibile con chi è in attesa di una nuova speranza di vita.

“Ogni giorno dell'anno abbiamo bisogno di iscrivere nuovi donatori di midollo osseo al Registro italiano donatori di midollo osseo - dice la dott.ssa Nicoletta Sacchi, direttrice S.C. Laboratorio di istocompatibilità IBMDR - ma ora in particolare il disperato appello lanciato dai genitori di Alessandro Maria ha fatto breccia nel cuore di migliaia di ragazzi e ragazze che, in questi giorni, si sono uniti dando vita ad una gara di solidarietà che, forse, non ha precedenti. Speriamo con questo esempio di enorme

generosità di dare una speranza in più ad Alessandro, ma anche a tutti i malati che sono in attesa di trapianto e per i quali, quotidianamente e incessantemente, IBMDR cerca il donatore compatibile”.